

PONTOGLIO. Ultimi mesi di attesa per la struttura che sostituirà l'antica costruzione, ormai palesemente inadeguata

Va in pensione il ponte romano Il futuro scavalcherà il fiume

Giancarlo Chiari

Il nuovo manufatto in appalto entro la fine dell'anno Inserito tra le priorità di Comuni, Province e Regione comprenderà anche un tratto di «bretella» stradale

Forse sarà la volta buona per mandare in pensione lo stretto e antico ponte romano di Pontoglio la cui sede stradale strozza il transito di trattori, camion e veicoli. Si costruirà un ponte nuovo e moderno in affiancamento, circa mezzo chilometro a nord dell'antico manufatto. La Provincia di Brescia l'ha inserito con il ponte di Concesio tra le priorità del 2016, bandendo l'appalto che sarà assegnato entro dicembre, con fine dei lavori per fine 2016. Il ponte, originariamente in legno, fu ricostruito in pietra nel diciassettesimo secolo e, dopo la sua distruzione nel 1799 ad opera dei francesi in epoca Napoleonica, fu nuovamente riedificato nel 1828, diventando fondamentale per lo sviluppo economico della zona, in particolare dell'industria del velluto attiva a Pontoglio dal 1884. ADESSO? Il nuovo ponte è sul tappeto da oltre 30 anni, ma solo nel 2002 con l'accordo sottoscritto dai Comuni di Palosco, Civate, Palazzolo, Pontoglio e dalle province di Brescia e Bergamo insieme alla Regione si tradusse nel progetto del nuovo ponte, con una bretella alla estremità per spostare il traffico fuori dai centri urbani. «ABBIAMO INSERITO i ponti di Pontoglio e Concesio - ha dichiarato Antonio Bazzani, consigliere provinciale delegato alle opere pubbliche - in testa alle priorità delle opere pubbliche provinciali: per dicembre sarà affidato l'appalto e i lavori partiranno subito. Per Pontoglio, l'investimento si aggira sui 9 milioni di euro, anche col contributo della Regione. Contiamo di aprire il cantiere nella primavera 2016 e portare a compimento ponte e strade nel più breve tempo possibile: devo ringraziare presidente e uffici perché nonostante la situazione è stato possibile sistemare le carenze del progetto che abbiamo ereditato». Palosco ha già avviato un primo intervento, una rotatoria all'incrocio con via Palazzolo, per favorire il collegamento ponte. La provincia nel frattempo ha chiuso definitivamente la controversia con la Milesi che si era aggiudicata il precedente appalto nel 2010, chiudendo con 520 mila euro il contenzioso con la ditta che ne chiedeva oltre tre milioni, per le opere già eseguite. o



L'antico «ponte romano» di Pontoglio: ormai del tutto inadeguato